

# GAZZETTA UFFICIALE

## DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1889

ROMA — LUNEDÌ 4 NOVEMBRE

NUM. 261

### Abbonamenti.

	Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA, all'Ufficio del giornale. . . . .	L. 9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno . . . . .	10	19	36
All'ESTERO. Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia. . . . .	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti . . . . .	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay . . . . .	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese. — Non si accorda sconto e ribasso sul loro prezzo. — Gli abbonamenti si ricevono dall'Amministrazione e dagli Uffici postali.

Per richieste di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc. rivolgersi ESCLUSIVAMENTE all'Amministrazione della Gazzetta Ufficiale presso il Ministero dell'Interno — ROMA.

Un numero separato, di 16 pagine o meno, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento in ROMA, centesimi DIECI. Per le pagine superanti il numero di 16, la proporzione — per il REGNO, centesimi QUINDICI. — Un numero separato, ma arretrato in ROMA centesimi VENTI — per il REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE. Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

### Inserzioni.

Per gli annunzi propri della Gazzetta, come giornale ufficiale del Regno, L. 0,25; per gli altri avvisi L. 0,30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le pagine della Gazzetta Ufficiale, destinate per le inserzioni, si considerano divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o spazi di linea. Gli originali degli atti da pubblicare nella Gazzetta Ufficiale a termini delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su carta da bollo da una lira — art. 16, N. 16, legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 3077 (Serie 2.a). Le inserzioni devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 10 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione.

### SOMMARIO

#### PARTE UFFICIALE.

**Leggi o decreti:** R. decreto numero 6447 (Serie 3<sup>a</sup>) che ripartisce in conformità della unita tabella i consiglieri provinciali della provincia di Venezia e di Mantova, e fissa il tempo per le elezioni generali amministrative — R. decreto numero MMMDVI (Serie 3<sup>a</sup>, parte supplementare), che eleva in ente morale la Società protettrice degli animali di Torino, approvandone lo statuto organico, ed autorizzandola ad accettare la donazione fatta dalla signora Maria Antonietta Mills — R. decreto N. MMMDVIII (Serie 3<sup>a</sup>, parte supplementare), che dà facoltà al comune di Sorgho (Cagliari) di applicare nel triennio 1889-91 la tassa di famiglia col massimo di lire sessanta — R. decreto N. MMMDIX (Serie 3<sup>a</sup>, parte supplementare), che dà facoltà al comune di San Prisco (Caserta) di applicare nel 1889 la tassa di una lira per ogni capo di bestiame caprino — Ministero dell'Interno: Rinnovazione di patente di agente d'emigrazione — Ministero del Tesoro: Avviso — Ministero delle Poste e dei Telegrafi: Resoconto sommario delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di settembre 1889 — Avvisi — Concorsi — Bollettini meteorici.

#### PARTE NON UFFICIALE.

Telegrammi dell'Agenzia Stefani — Listino ufficiale della Borsa di Roma;

#### In foglio di Supplemento:

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio: Elenco degli attestati di privativa industriale, di prolungamento, completivi, di importazione e di riduzione rilasciati nel 3<sup>o</sup> trimestre 1889 — Direzione Generale del Debito Pubblico: Distinta delle 720 Obbligazioni del debito ex Pontificio 10 agosto 1857 — Rettifiche d'intestazioni — Concorsi.

## PARTE UFFICIALE

### LEGGI E DECRETI

Il Numero 6447 (Serie 3<sup>a</sup>) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il testo unico della legge comunale e provinciale approvata col Reale decreto 10 febbraio 1889, N. 5921 (serie 3<sup>a</sup>);

Visto l'art. 86 del regolamento 10 giugno 1889, N. 6107 (serie 3<sup>a</sup>) per l'esecuzione della legge medesima;

Ritenuto che, nel determinare il numero dei consiglieri di cui deve comporsi ciascun Consiglio provinciale, la legge comunale e provinciale stabilisce per base unicamente la popolazione, avendo coll'art. 183 assegnato alle diverse provincie dello Stato un maggiore o minore numero di consiglieri in ragione soltanto della maggiore o minore popolazione;

Che sovra questa base il numero dei consiglieri di ciascuna provincia deve essere ripartito per mandamenti, formandosi distinti distretti elettorali per gli effetti voluti dagli articoli 184 e 185 di detta legge, come è prescritto dall'art. 86 del regolamento 10 giugno 1889, N. 6107;

Ritenuto che l'art. 86 del precitato regolamento non fu posto ancora in osservanza nelle provincie della Venezia e di Mantova;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Nelle provincie della Venezia e di Mantova i consiglieri provinciali sono ripartiti nella conformità risultante dalla qui unita tabella, che sarà vidimata d'ordine Nostro dal Ministro dell'Interno.

Art. 2.

Le elezioni generali in base al presente decreto avranno luogo dal 15 ottobre al 15 novembre 1889 secondo l'articolo 1 del Reale decreto 21 luglio 1889, N. 6252;

Art. 3.

Le attuali amministrazioni provinciali continueranno a compiere le attribuzioni e gli atti loro affidati dalle leggi sino a che le nuove Amministrazioni non sieno entrate in ufficio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 9 ottobre 1889.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, Il Guardasigilli: ZANARDELLI.

**Provincia di Belluno**

Popolazione 195,419 — Mandamenti 9 — Consiglieri 20.  
Un consigliere ogni 9,770,95 abitanti.

N. d'ordine	MANDAMENTI	Popolazione	Consiglieri
1	Belluno . . . . .	40,213	4
2	Agordo . . . . .	26,801	3
3	Auronzo . . . . .	10,060	1
4	Feltre . . . . .	38,731	4
5	Fonzaaso . . . . .	19,785	2
6	Longarone . . . . .	13,095	2
7	Mel . . . . .	12,869	1
8	Pieve di Cadore . . . . .	22,519	2
9	Santo Stefano . . . . .	11,346	1
	<b>Totali . . .</b>	<b>195,419</b>	<b>20</b>

**Provincia di Mantova**

Popolazione 300,311 — Mandamenti 15 — Consiglieri 40.  
Un consigliere ogni 7,507 abitanti.

N. d'ordine	MANDAMENTI	Popolazione	Consiglieri
1	Mantova I . . . . .	29,074	4
2	Id. II . . . . .	50,402	7
3	Asola . . . . .	16,764	2
4	Bozzolo . . . . .	15,751	2
5	Canneto sull'Oglio . . . . .	11,731	1
6	Castiglione delle Stiviere . . . . .	13,897	2
7	Gonzaga . . . . .	27,851	4
8	Marcaria . . . . .	17,276	2
9	Ostiglia . . . . .	14,980	2
10	Revere . . . . .	24,003	3
11	Sabbioneta . . . . .	8,736	1
12	S. Benedetto Po . . . . .	13,527	2
13	Sermidione . . . . .	19,706	3
14	Viadana . . . . .	21,980	3
15	Volta . . . . .	13,733	2
	<b>Totali . . .</b>	<b>300,311</b>	<b>40</b>

**Provincia di Padova**

Popolazione 397,421 — Mandamenti 10 — Consiglieri 40.  
Un consigliere ogni 9,935 abitanti.

N. d'ordine	MANDAMENTI	Popolazione	Consiglieri
1	Padova I Mandamento . . . . .		4
2	Id. II id. . . . .	70,753	3
3	Id. Mand. di Campagna . . . . .	69,956	7
4	Camposampiero . . . . .	41,715	4
5	Cittadella . . . . .	35,465	3
6	Conselve . . . . .	27,681	3
7	Este . . . . .	46,737	5
8	Monselice . . . . .	33,732	3
9	Montebelluna . . . . .	35,686	4
10	Pieve . . . . .	35,696	4
	<b>Totali . . .</b>	<b>397,421</b>	<b>40</b>

**Provincia di Rovigo**

Popolazione 218,574 — Mandamenti 9 — Consiglieri 40.  
Un consigliere ogni 5,464,35 abitanti.

N. d'ordine	MANDAMENTI	Popolazione	Consiglieri
1	Rovigo . . . . .	42,428	8
2	Adria . . . . .	26,975	5
3	Ariano nel Polesine . . . . .	19,018	4
4	Badia Polesine . . . . .	24,047	4
5	Crespino . . . . .	18,574	3
6	Lendinara . . . . .	22,863	4
7	Loreo . . . . .	17,022	3
8	Massa Superiore . . . . .	23,389	4
9	Occhiobello . . . . .	24,258	5
	<b>Totali . . .</b>	<b>218,574</b>	<b>40</b>

**Provincia di Treviso**

Popolazione 381,082 — Mandamenti 11 — Consiglieri 40.  
Un consigliere ogni 9,527 05 abitanti.

N. d'ordine	MANDAMENTI	Popolazione	Consiglieri
1	Treviso I . . . . .	57,278	6
2	Id. II . . . . .	49,429	5
3	Asolo . . . . .	35,075	4
4	Castelfranco Veneto . . . . .	34,250	4
5	Conegliano . . . . .	47,877	5
6	Montebelluna . . . . .	37,068	4
7	Motta di Livenza . . . . .	18,700	2
8	Oderzo . . . . .	31,522	3
9	Valdobbiadene . . . . .	25,081	3
10	Vittorio . . . . .	20,283	2
11	Vittorio Serravalle . . . . .	24,519	2
	<b>Totali . . . . .</b>	<b>381,082</b>	<b>40</b>

**Provincia di Udine**

Popolazione 528,559 — Mandamenti 18 — Consiglieri 50.  
Un consigliere ogni 10,571 abitanti.

N. d'ordine	MANDAMENTI	Popolazione	Consiglieri
1	Udine I . . . . .	31,954	3
2	Id. II . . . . .	41,256	4
3	Ampezzo . . . . .	12,496	1
4	Aviano . . . . .	14,628	1
5	Cliviale . . . . .	54,854	5
6	Codroipo . . . . .	23,541	2
7	Gemona . . . . .	30,181	3
8	Latisana . . . . .	17,913	2
9	Maniago . . . . .	26,174	2
10	Moggio . . . . .	15,351	1
11	Palma . . . . .	26,176	3
12	Pordenone . . . . .	47,640	5
13	Sacile . . . . .	21,119	2
14	S. Daniele . . . . .	32,006	3
15	S. Vito . . . . .	30,170	3
16	Spilimbergo . . . . .	36,409	3
17	Tarcento . . . . .	28,560	3
18	Tolmezzo . . . . .	38,131	4
	<b>Totali . . . . .</b>	<b>528,559</b>	<b>50</b>

**Provincia di Venezia**

Popolazione 356,273 — Mandamenti 11 — Consiglieri 40.  
Un consigliere ogni 8,907 abitanti.

N. d'ordine	MANDAMENTI	Popolazione	Consiglieri
1	Venezia I . . . . .	29,459	3
2	Id. II . . . . .	57,282	7
3	Id. III . . . . .	43,110	5
4	Id. IV . . . . .	12,560	1
5	Cavarzere . . . . .	21,209	2
6	Chioggia . . . . .	35,188	4
7	Dolo . . . . .	33,658	
8	Mestre . . . . .	23,987	
9	Mirano . . . . .	28,805	3
10	Portogruaro . . . . .	38,122	4
11	S. Donà di Piave . . . . .	32,893	4
	<b>Totali . . . . .</b>	<b>356,273</b>	<b>40</b>

**Provincia di Verona**

Popolazione 394,868 — Mandamenti 13 — Consiglieri 40.  
Un consigliere ogni 9,871 abitanti.

N. d'ordine	MANDAMENTI	Popolazione	Consiglieri
1	Verona I Città e frazioni . . . . .	68,121	
2	Id. II Campagna . . . . .	46,197	5
3	Bardolino . . . . .	19,494	2
4	Caprino Veronese . . . . .	13,739	
5	Cologna Veneta . . . . .	23,934	3
6	Grezzana . . . . .	12,386	1
7	Isola della Scala . . . . .	37,815	4
8	Legnago . . . . .	42,307	4
9	Sanguinetto . . . . .	22,961	
10	S. Pietro Incarano . . . . .	28,157	3
11	Soave . . . . .	35,793	4
12	Tregnago . . . . .	21,117	2
13	Villafranca . . . . .	22,847	2
	<b>Totali . . . . .</b>	<b>394,868</b>	<b>40</b>

**Provincia di Vicenza**

Popolazione 401,765 — Mandamenti 14 — Consiglieri 50.  
Un consigliere ogni 8035 abitanti.

N. d'ordine	MANDAMENTI	Popolazione	Consiglieri
1	Vicenza Città . . . . .	38,713	5
2	Id. Campagna. . . . .	47,880	6
3	Arziero . . . . .	13,159	2
4	Arzignano. . . . .	25,797	3
5	Asiago. . . . .	25,137	3
6	Barbarano . . . . .	17,933	2
7	Bassano . . . . .	33,467	5
8	Camisano. . . . .	12,114	1
9	Lonigo. . . . .	36,683	5
10	Marostica . . . . .	36,198	4
11	Schio . . . . .	39,868	5
12	Thiene. . . . .	28,760	4
13	Valdagno . . . . .	28,988	4
14	Valstagna. . . . .	12,038	1
	<b>Totali . . .</b>	<b>401,765</b>	<b>50</b>

Visto, d'ordine di S. M.  
Il Ministro, CRISPI

Il Numero **MMMDVI** (Serie 3<sup>a</sup>, parte supplementare) della Raccolla Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

**UMBERTO I**

per grazia di Dio e per volontà della Nazione  
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dello Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda della Presidenza della Società costituita in Torino per la protezione degli animali contro i mali trattamenti;

Visto che sino ad ora la Società ha provveduto alle spese necessarie pel conseguimento del suo fine mediante l'annuo contributo dei soci, ma che a renderne sicura la esistenza anche per l'avvenire la signora Maria Antonietta Mills vedova di James Mills, residente in Verona, ha fatto donazione alla medesima dell'annua rendita di lire duemila quattrocento (2400) in titoli del Debito Pubblico dello Stato col solo vincolo del godimento vitalizio a proprio favore;

Visto il relativo atto di donazione consegnato nei rogiti del notaio dottor Sante Mistrorigo di Verona portante data dell'8 settembre 1888;

Visto lo Statuto organico da cui vien retta la società;  
Sentito il parere del Consiglio di Stato;  
Veduto l'articolo 2 del Codice civile e la legge 5 giugno 1850;

Abbiamo decretato e decretiamo:

**Art. 1.**

La Società protettrice degli animali di Torino è eretta in ente morale ed è approvato il relativo Statuto organico;

**Art. 2.**

La predetta Società è autorizzata ad accettare la donazione fattale dalla signora Maria Antonietta Mills vedova di James Mills dell'annua rendita di lire duemila quattrocento in titoli del Debito Pubblico dello Stato, vincolata al godimento vitalizio a favore della donante.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolla Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 28 settembre 1889.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, Il Guardasigilli: ZANARDELLI.

**Società Torinese protettrice degli animali**

STATUTO della Società Torinese protettrice degli animali, fondata nell'aprile 1871.

Art. 1. — È istituita a Torino una Società Protettrice degli animali contro i mali trattamenti che subiscono dai guardiani e dai conducenti.

Art. 2. — Essa si prefigge, oltre di frenare questi mali trattamenti:

- L'istruzione ed il perfezionamento dell'arto dei conducenti.
- L'educazione loro e quella dei fanciulli a non inculcare contro gli animali.
- L'ammaestramento a proporzionare le loro forze alle fatiche, agli usi, a cui si assoggettano.
- La conservazione ed il miglioramento di essi.

Art. 3. — I membri della Società si distinguono in effettivi, benemeriti ed onorari, d'ambo i sessi.

Gli effettivi, sono quelli, che pagano una quota di lire 6 annue.

I benemeriti, quelli che offrono lasciti e doni.

Gli onorari, quelli che colla loro influenza morale e coll'opera della loro intelligenza contribuiscono all'ingrandimento ed allo scopo della Società.

Art. 4. — Ogni socio per legge del Parlamento dovrà portare seco un distintivo per farsi conoscere e rispettare dai conduttori, agenti municipali o dalla forza pubblica, onde avere diritto di ammonire i trasgressori, e mano forte contro di essi e denunziare alle rispettive autorità i trasgressori punibili con:

- Multa.
- Sequestro del veicolo.
- Arresto personale.

Art. 5. — A prevenire codeste penalità e ottenere lo scopo che si prefigge, l'Associazione stabilirà:

- Trattenimenti istruttivi e scuole serali gratuite.
- Comitati e Società filiali, ove non esistono.
- Corrispondenza colle esistenti.

Art. 6. — Un Consiglio direttivo e amministrativo reggerà la So-

cietà, e secondo le norme comuni, dirigerà le assemblee generali e le tornate del Consiglio stesso.

Le attribuzioni e i doveri d'ogni socio saranno fissate da un regolamento.

Art. 7. — Le cariche saranno gratuite, le quote annuali (dedotte le spese d'ufficio) saranno impiegate in incoraggiamenti, premi, ricoveri, processi, stabilimenti di acclimatazione, ecc., onde moltiplicare e perfezionare le razze.

Le multe per i giardini Froebel, asili, giardini per l'infanzia.

Art. 8. — I lasciti e i doni saranno impiegati secondo la volontà del donatore.

Torino, 5 settembre 1889.

Copia conforme all'originale:  
Il Presidente a vita della Società  
Dott. TIMOTEO R. BOLI.

Il segretario: L. LENCISA.

Roma, 16 ottobre 1889.

Il Ministro: CRISPI.

Per copia conforme:  
Il Direttore Capo della 1<sup>a</sup> Divisione  
CICOGNANI.

NB. Questo statuto fu stampato in quattro lingue italiana, francese, inglese, tedesca.

Il Numero **MMMDVIII** (Serie 3<sup>a</sup>, parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto

#### UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione  
RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione 16 luglio 1889 del Consiglio comunale di Sorgono, con la quale si è stabilito di applicare nel triennio 1889-91 la tassa di famiglia col massimo di lire 60, eccedente il limite normale fissato nel regolamento della provincia;

Veduta la deliberazione 9 successivo agosto della Giunta provinciale amministrativa di Cagliari che approva quella succitata del comune di Sorgono;

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, N. 4513;

Veduto l'art. 2 del detto regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.*

È data facoltà al comune di Sorgono di applicare nel triennio 1889-91, la tassa di famiglia col massimo di lire sessanta (L. 60).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 17 ottobre 1889.

UMBERTO.

F. SEISMIT-DODA.

Visto, Il Guardasigilli: ZANARDELLI.

Il Numero **MMMDIX** (Serie 3<sup>a</sup>, parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

#### UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione  
RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione 9 luglio 1889 del Consiglio comunale di S. Prisco, con la quale si è stabilita la tassa per gli animali caprini e pecorini, eccedendo, per i primi, il massimo fissato nel regolamento della provincia;

Veduta la deliberazione 7 successivo agosto della Giunta provinciale amministrativa di Caserta, che approva quella succitata del comune di S. Prisco;

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, N. 4513;

Veduto l'art. 4 del detto regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.*

È data facoltà al comune di S. Prisco di applicare nel 1889 la tassa di una lira per ogni capo di bestiame caprino.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 17 ottobre 1889.

UMBERTO.

F. SEISMIT-DODA.

Visto, Il Guardasigilli: ZANARDELLI.

#### AGENZIE D'EMIGRAZIONE

Il Ministero dell'Interno, in data del 29 ottobre, ha rinnovata la patente di agente di emigrazione alla Società di emigrazione e colonizzazione in Napoli in persona dei suoi amministratori aventi la firma sociale.

#### MINISTERO DEL TESORO

##### DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Un anonimo ha fatto tenere a mezzo di vaglia postale, rilasciato dall'Ufficio di Genova in data 23 corrente al signor Direttore generale del Tesoro, la somma di lire 25 a titolo di rimborso di somma dovuta allo Stato.

Detto importo fu introitato dalla Tesoreria Centrale del Regno con quitanza N. 2948 del 26 corrente e con imputazione al capitolo 61 art. 1 del Bilancio entrata.

Dalla Direzione Generale del Tesoro

Roma, 1° novembre 1889.

# MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

RESOCONTO SOMMARIO delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di settembre 1889

## A - Risparmi.

	NUMERO degli uffici autorizzati	Quantità delle operazioni			Movimento dei libretti		
		DI DEPOSITO	DI RIMBORSO	COMPLESSIVA	EMESSI	ESTINTI	ECCEDENZA degli emessi sugli estinti
Mese di settembre . . . . .	12	145,791	99,553	245,344	17,373	9,546	7,827
Mesi precedenti dell'anno in corso . .	49	1,483,981	835,650	2,319,631	168,733	82,148	86,585
Anni 1876-1888 . . . . .	4318	13,648,801	6,853,965	20,502,766	2,312,995	602,052	1,710,943
SOMME TOTALI . . . . .	4379	15,278,573	7,789,168	23,067,741	2,499,101	693,746	1,805,355

  

Movimento dei fondi					
DEPOSITI	Interessi capitalizzati	Somme complessive dei depositi e degli interessi	RIMBORSI	RIMANENZE	
Mese di settembre . . . . .	13,519,607 23	»	13,519,607 23	14,969,233 76	} 12,267,282 36
Mesi precedenti dell'anno in corso . .	124,995,589 08	»	124,995,589 08	111,273,680 19	
Anni 1876-1888 . . . . .	1,143,013,045 48	35,496,195 09	1,178,509,240 57	921,047,135 65	256,562,104 92
SOMME TOTALI . . . . .	1,281,528,241 79	35,496,195 09	1,317,024,436 88	1,048,195,049 60	268,829,387 28

## B - Depositi giudiziali.

	DEPOSITI		RESTITUZIONI		RIMANENZE
	Quantità	Somme	Quantità	Somme	
Mese di settembre . . . . .	2,509	1,533,083 95	4,049	1,223,209 03	303,879 92
Mesi precedenti dell'anno in corso . .	16,112	10,592,342 56	32,965	10,798,572 84	} 10,795,788 91
Anni 1883-1888 . . . . .	141,949	80,959,716 63	245,133	69,937,697 46	
SOMME TOTALI . . . . .	160,570	93,085,148 19	282,147	81,085,479 33	11,099,668 86

Roma, addì 28 ottobre 1889.

## MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

(SERVIZIO DELLE POSTE)

## Avviso.

Per assicurare la coincidenza del piroscafo adibito alla linea Lipari-Messina con quello della linea XI Messina-Brindisi-Venezia, è stato disposto che a cominciare dal viaggio del 2 novembre p. v. l'approdo a Malfa sia eseguito dal piroscafo in partenza da Messina ogni sabato, anziché da quello che muove da quel porto ogni martedì.

L'itinerario ed orario dei servizi per le isole Eolie, dal giorno suddetto, rimane stabilito come segue:

Linea XLI Messina-Salina.

## ANDATA.

Messina, partenza sabato mezzanotte.

Lipari, arrivo domenica 6 mattina, partenza domenica 7 mattina.

Salina (S. Maria), arrivo domenica 8 mattina, partenza domenica 9 mattina.

Salina (Malfa), arrivo domenica 9,30.

## RITORNO.

Salina (Malfa), partenza domenica 10,30 mattina.

Salina (S. Maria), arrivo domenica 11 mattina, partenza domenica mezzodì.

Lipari, arrivo domenica 1 sera, partenza domenica 2 sera.

Messina, arrivo domenica 8 sera.

Per le linee XLI bis e XLI ter viene ripristinato l'itinerario ed orario precedentemente in vigore.

Roma, 31 ottobre 1889.

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

## Avvisi.

E' interrotta la linea fra Bangkok (Siam) e Saigon (Cocincina). I telegrammi per la Cocincina ed oltre s'istradano per Singapore riscuotendo le tasse relative a questa via.

Roma, 31 ottobre 1889.

A datare dal 2 corrente la tariffa telegrafica fra l'Italia e la Germania è stata ridotta semplicemente a 20 centesimi a parola.

Roma, 2 novembre 1889.

Il 1° corrente, in Chatillon, provincia di Torino, in Biandrate, provincia di Novara e in Marta, provincia di Roma, è stato aperto un Ufficio telegrafico governativo al servizio pubblico, con orario limitato di giorno.

Roma, 2 novembre 1889.

## CONCORSI

## MINISTERO DELL'INTERNO

## Avviso di concorso.

È aperto il concorso per titoli per la nomina triennale del medico ispettore con retribuzione annua di lire 2000 per l'incarico di soprintendere al regolare funzionamento del dispensario celtico istituito nella città di Firenze a monte del disposto dal decreto

ministeriale 10 luglio 1888; di assumerne ove d'uopo la direzione nei casi in cui il direttore titolare sia legittimamente impedito, e di compiere tutte quelle visite sanitarie che la Questura o la Prefettura avessero bisogno di far eseguire per l'osservanza delle prescrizioni fatte dal regolamento 20 marzo 1888 sulla polizia dei costumi.

Gli aspiranti a tale posto dovranno fare pervenire al Ministero dell'Interno non più tardi del 1° marzo 1890 le loro domande, in carta da bollo da L. 1,20, corredata coi documenti prescritti dal decreto ministeriale 8 gennaio corrente, cioè:

- a) atto di nascita;
- b) certificato di buona condotta;
- c) certificato di domicilio abituale;
- d) diploma di laurea in medicina e chirurgia;
- e) tutti i titoli che ogni aspirante crede di far valere nel concorso.

Roma, 11 29 ottobre 1889.

Per il Direttore della Sanità: BEDENDO.

## MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

## Avviso di concorso.

È aperto il concorso a due posti di vice segretario nell'Amministrazione centrale della pubblica istruzione, retribuiti con lo stipendio annuo di lire duemila, oltre l'indennità di residenza determinata dalla legge 7 luglio 1876, N. 3212 (Serie 2ª).

La domanda per l'ammissione a tale concorso dovrà inviarsi in carta bollata da una lira alla segreteria generale del detto Ministero, non più tardi del giorno 15 dicembre p. v. insieme con i seguenti documenti:

- a) Atto di nascita dal quale risulti non avere il concorrente superato i 30 anni;
- b) Diploma di laurea conseguito in una Università od Istituto superiore del Regno;
- c) Certificato di cittadinanza italiana;
- d) Stato di famiglia;
- e) Attestato di buona condotta rilasciato dal sindaco del comune o del comuni ove il candidato abbia dimorato nell'ultimo triennio;
- f) Certificato negativo di penalità rilasciato dal Tribunale che ha giurisdizione sul luogo di nascita del candidato;
- g) Attestazione medica di sana costituzione fisica;
- h) Notizie di servizi eventualmente prestati in pubbliche amministrazioni.

I documenti a, c, d, e, g, dovranno essere legalizzati dal presidente del Tribunale o dal Prefetto della provincia; quelli d, e, f, dovranno essere di data non anteriore al 15 del presente mese di ottobre.

I concorrenti dovranno dare l'esame sulle seguenti materie:

1. Letteratura italiana;
2. Diritto costituzionale e amministrativo;
3. Legislazione scolastica;
4. Lingua straniera (inglese o tedesca);
5. Storia e geografia.

Per le prime quattro, la prova sarà scritta ed orale; per l'ultima sarà orale soltanto.

Oltre i documenti sovra indicati il candidato potrà produrre gli altri tutti che egli possieda, dei quali sarà tenuto conto in caso di parità di merito, con altri concorrenti.

Nella domanda dovrà essere indicata la lingua straniera sulla quale il candidato intende dare l'esame.

Con l'annuncio dell'ammissione al concorso verrà indicato al concorrente il giorno in cui incominceranno gli esami.

Roma, 15 ottobre 1889.

Il Direttore della Segreteria Generale: C. DONATI.

## PROVINCIA DI AREZZO

**R. Conservatorio di S. Francesco di Sales in Cortona****Avviso di concorso****LA COMMISSIONE AMMINISTRATIVA**

Visto il regolamento per il Conservatorio approvato con R. decreto 6 ottobre 1867, n. 1841;

Visto la circolare ministeriale del 27 dicembre 1882, n. 694;

Visto il testo unico 9 luglio 1876 e 1° marzo 1883 approvato con R. decreto del 19 aprile 1885, n. 3099 (serie 3<sup>a</sup>);

Visto il regolamento unico per l'istruzione elementare approvato con R. decreto del 16 febbraio 1888;

**DICHIARA**

aperto il concorso al posto di maestra della 2<sup>a</sup> classe femminile delle scuole pubbliche elementari annesse al suddetto Conservatorio.

L'eletta dovrà vivere nell'Istituto insieme con le altre maestre. Lo stipendio assegnato è di lire 720, cioè lire 400 per vitto ed alloggio, e lire 320 in contanti da pagarsi a rate posticipate.

Le concorrenti dovranno inviare le domande in carta da bollo da 50 centesimi non più tardi del 25 novembre p. v. al R. Operale del Conservatorio, corredate dai seguenti documenti in originale od in copia autentica:

- a) Patente d'idoneità;
- b) Certificato di ginnastica, se la patente è in data anteriore al 1879;
- c) Certificato di sana costituzione fisica;
- d) Certificato di moralità relativo all'ultimo triennio.
- e) Certificato di non aver subito condanne;
- f) Atto di nascita debitamente legalizzato;
- g) La dichiarazione del sindaco circa la rinuncia data spontaneamente dalla maestra, e l'assenso del sindaco stesso dato alla maestra perchè concorra a' t'ove;

h) Attestati comprovanti il servizio prestato e tutti gli altri documenti che la candidata crederà opportuno di presentare.

Le domande non accompagnate dai documenti menzionati alle lettere a, b, c, d, e, f, e all'uopo quello indicato alla lettera g, saranno escluse dal concorso senza ulteriori comunicazioni alle interessate.

Cortona, 15 ottobre 1889.

*Il Regio Operale*  
L. DONNINI.

**R. Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento**  
**IN FIRENZE**

È aperto il concorso al posto di prima sotto-maestra nella scuola di ostetricia e ginecologia della maternità di Firenze.

Il concorso avrà luogo per titoli, e le domande, redatte in carta da bollo da centesimi 50, dovranno esser dirette alla soprintendenza di questo R. Istituto (piazza S. Marco, n. 2), non più tardi delle ore 3 pomeridiane del dì 15 novembre prossimo.

Dovranno essere uniti alle domande i documenti che appresso:

- a) Diploma di levatrice conseguito in una scuola italiana almeno da due anni;
- b) Attestato di moralità rilasciato dall'autorità municipale;
- c) Fede di specchietto rilasciata dall'autorità giudiziaria;
- d) Stato di famiglia rilasciato dall'ufficio di stato civile;
- e) Fede di nascita;
- f) Documenti atti a dimostrare d'aver già prestato servizio, almeno per un anno, in qualche ospizio di maternità del Regno. Questo

periodo di tempo potrà anche essere minore quando, per ottenere quel posto, abbiano sostenuto un esame di concorso.

Le aspiranti devono essere italiane o naturalizzate italiane.

Non possono essere ammesse al concorso se non che le nubili o le vedove senza prole.

Le aspiranti al posto sopra indicato qualora siano in attività di servizio presso qualche istituto di maternità, sono dispensate dal produrre i documenti indicati ai paragrafi b o c, ma dovranno invece presentare un attestato di moralità e buon servizio, da rilasciarsi dal direttore dello stabilimento cui sono addette.

Le aspiranti non dovranno avere meno di 22 nè più di 35 anni di età.

Oltre l'alloggio ed il vitto è assegnato lo stipendio annuo di lire 800.

I diritti e i doveri di detta levatrice sono determinati dal regolamento per le scuole di ostetricia del Regno, approvato con R. decreto 10 febbraio 1876, n. 2957, e dal regolamento speciale per l'Istituto di maternità di Firenze ora in vigore, e da quelli che potessero in seguito essere emanati dalle autorità competenti anche in deroga a quello vigente.

Firenze, li 4 ottobre 1889.

*Il direttore dell'Istituto di maternità*

PROF. DOMENICO CHIARA.

*Il presidente della sezione medico-chirurgica*

PROF. PIETRO BELLIZZARI.

Visto:

*per il soprintendente del R. Istituto di studi superiori*  
N. NOBILI.

**MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI**

**Programma di concorso per un progetto di arredamento**  
**della Regia ambasciata in Madrid.**

Il Ministero degli affari esteri, dovendo procedere all'arredamento del palazzo demaniale in Madrid ad uso di quella Regia rappresentanza;

in caso il parere della Commissione secondo la legge N. 5591, (Serie 3<sup>a</sup>) del 26 luglio 1883;

mirando soprattutto ad accreditare sempre più all'estero l'arte e l'industria nazionali nelle sue migliori manifestazioni, ed a tenere vivo così il prestigio della patria, presso le nostre colonie;

sulla proposta della sotto-Commissione nominata per coadiuvare il Regio Ministero nell'opera dell'arredamento stesso, affinché le Regie rappresentanze possano presentare quanto di meglio si produce dai nostri connazionali;

è venuto nella determinazione di aprire un pubblico concorso fra gli esercenti le arti del disegno, secondo le norme e i criteri seguenti:

I concorrenti dovranno esibire un progetto di massima nel tempo e termine di mesi due dalla data della pubblicazione del presente programma.

I progetti dovranno essere completi, cioè comprendere tutto quanto occorra all'arredamento ed alla decorazione dei locali, secondo l'uso cui sono adibiti.

I progetti dovranno essere accennati in disegno, con l'indicazione in una parte di questi, della colorazione e, se si vorrà dagli autori, potranno anche essere corredati da disegni particolareggiati.

Secondo, poi, l'articolo V del regolamento dell'11 ottobre 1888 per l'arredamento dei palazzi demaniali all'estero destinati alle regie rappresentanze, i mobili dovranno rispondere a tipi artistici uniformi e per quanto possibile spiccatamente nazionali.

Lo stile da adottarsi non dovrà tuttavia riescire servile imitazione dell'antico; dovrà essere piuttosto l'adattamento alle forme ed esi-



genze moderne, di quell'arte che, nei secoli xv e xvi, ebbe origine e sviluppo in Italia; essere, cioè, quasi connubio delle più geniali manifestazioni artistiche del nostro rinascimento colle forme e i molteplici bisogni della vita pratica attuale.

Torna superfluo notare che quanto servirà ad arredare o decorare il palazzo per la regia rappresentanza, anche nei particolari dell'ornamentazione, deve avere stretta analogia coll'ufficio cui si destina il palazzo stesso.

Ogni progetto dovrà essere accompagnato da relativo calcolo preventivo e particolareggiato del costo.

La sotto Commissione si riserva di accettare, modificare o respingere i progetti presentati, senza che gli autori di essi possono ripetere altri diritti, all'infuori di quelli stabiliti nel programma.

All'autore del progetto prescelto verrà affidata la direzione del lavoro nel compenso del 5% sulla somma preventivamente fissata cioè il 2% per l'esecuzione dei disegni, il 2% per la direzione, sorveglianza, ecc. e l'1% per la consegna ed il collaudo del lavoro, più un'indennità di viaggio di lire 1000. È però inteso che la sotto Commissione si riserva di scegliere essa stessa le fabbriche, manifatture o magazzini, ecc., a cui commettere o presso cui acquistare quanto verrà progettato e stabilito per l'arredamento in parola.

Approvato il progetto, si stipulerà un contratto speciale per ogni professionista, richiarendo le condizioni che costituiscono il programma di concorso, e prefiggendogli un termine entro cui dovrà consegnare il lavoro, con una multa da determinarsi, per ogni giorno di ritardo nella consegna.

Per il lavoro manuale di tinteggiatura a vernice, guazzo e dorature, ecc., della parte immobile verrà stipulato un contratto a parte con un intraprenditore speciale.

Coloro che intendono concorrere dovranno dirigersi alla sottocommissione presso il ministero degli affari esteri per ritirare la pianta dei locali da arredare, ed avere tutte quelle informazioni e quegli schiarimenti che s'ineranno del caso.

Roma, 25 ottobre 1889.

*Il sotto-segretario di Stato*  
DAMIANI.

(Annesso).

*Descrizione dei locali del piano terreno nello stato in cui sono attualmente (1)*

(I locali da addobbari sono quelli segnati con un asterisco)

1. Ingresso delle carrozze.
2. Scala di accesso all'appartamento di ordinaria abitazione.
3. Anticamera, e scaletta interna — nell'angolo (a) esiste uno dei grandi apparecchi di riscaldamento sistema Besson, occupa circa un metro quadrato — la porta (b) è a vetri smerigliati.
4. Camera di aspetto — nell'angolo (a) bocche di calore all'altezza circa di un metro — la porta (b) è a vetri smerigliati — la porta (c) è rasata a muro — la porta (a) è a vetri smerigliati.
5. Sala — nell'angolo (b) bocca di calore.
6. Salotto — nell'angolo (a) una bocca di calore — nel luogo segnato (a) esiste una finta caminiera.
7. Camera da letto — nell'angolo (a) bocca di calore — la porta (b) è rasata al muro — non esiste la caminiera segnata (c).
8. Camerino da bagno.
9. Guardaroba — in (a) e (b) esistono armadi infissi — in uno (c) grandi apparecchi di riscaldamento sistema Besson, occupa lo spazio di circa un metro quadrato — in (d) una stufa piccola (scalda ferri).
10. Cesso.
11. Camera da letto con alcova — nell'angolo (b) fu soppresso il caminetto — nell'angolo (a) esiste bocca di calore ed apparecchio speciale di riscaldamento per la sola camera (stufa sistema Choubersky) — la porta (c) è chiusa e tappezzata.

(1) I numeri e le lettere si riferiscono alle piante che i concorrenti possono domandare al Ministero degli affari esteri (gabinetto).

12. Corridoio di disimpegno.

13. Camera di servizio.

14. Camera come sopra — nell'angolo (a) esiste uno dei grossi apparecchi di riscaldamento sistema Besson, occupa circa un metro quadrato.

15. Ritirata — al disopra di questo locale un ripostiglio con sportelli prospicienti nell'ambiente 13 — nel luogo segnato (a) nel corridoio 12 e sottostante al locale 15 una scala di accesso al sottosuolo.

16. Sala da pranzo — in (a) esiste un armadio nel muro — la porta (b) è rasata a muro — in (c) bocca di calore — la porta (e) che forma doppia porta col (d) è a battenti uniti.

17. Camera di servizio — in (a) uno degli apparecchi di riscaldamento (Besson) occupa circa un metro quadrato (b) vasca di marmo bianco.

18. Camera per riporre le stoviglie.

19. Corridoio.

20. Scaletta di servizio — accede al sottosuolo — al primo piano — ed alla cucina del 2° piano.

21. Ascensore dei piatti, e portavoce.

22. Camera per domestici.

23. Idem.

24. Camera di ripostiglio come sopra.

25. Corridoio.

26. Cesso per i domestici.

\*27. Vestibolo della cancelleria — in (a) porta di accesso alla Via del Factor — in (b) porta munita di serratura e ferramenta da cassa forte.

\*28. Prima camera di cancelleria.

\*29. Seconda camera di cancelleria — in (a) armadi infissi — in (b) uno degli apparecchi di riscaldamento (sistema Besson) occupa quasi un metro quadrato.

\*30. Camera del primo segretario — in (a) bocca di calore — la porta (b) è rasata a muro — in (c) e (d) infissi, scaffali da biblioteca, aperti.

\*31. Scala e passaggio di accesso dal vestibolo dello carrozze all'anticamera n. 32 — forma l'emiciclo del passaggio una vetrata con lastre a disegni *Mousseline* — in (a) esiste una statua (metà del vero) di Mercurio, in scagliola pitturata in bronzo nero.

\*32. Anticamera — in (a) uno degli apparecchi di riscaldamento Besson, occupa circa un metro quadrato — in (b) grandi armadi infissi — la porta (c) è rasata a muro.

\*33. Corridoio.

\*34. Salotto d'ufficio dell'ambasciatore — la caminiera (a) è stata soppressa — nell'angolo (b) uno degli apparecchi di riscaldamento sistema Besson, occupa circa un metro quadrato.

\*35. Gabinetto da lavoro dell'ambasciatore — in (a) bocca di calore — in (b) armadi nel muro — in (c) caminiera di marmo nero con apparecchio di riscaldamento a gaz.

\*36. Camerino con guardaroba nel muro in (a).

\*37. Gabinetto di riposo — in (a) luce di specchio infisso di m. 1.81 × 1.12.

38. Gabinetto da bagno e cesso all'inglese — in (a) rubinetti d'acqua corrente per il bagno, manca la vasca.

39. Sca'a di servizio con accesso al cortile, al sottosuolo, (mediante piano inclinato praticabile da cavalli) ed a tutti i piani superiori della casa fino al sottotetto, la scala è di legno rozzo.

40. Cesso per il personale di cancelleria, apparecchio all'inglese.

*Descrizione dei locali del primo piano nello stato in cui sono attualmente.*

(I locali da addobbari sono quelli segnati con un asterisco).

\*1. Scalone in legno — ringhiera in ottone lucido — poggiamani parte in ottone lucido e parte in legno. Sul primo ripiano grande specchiiera infissa di m. 3 × 1.62 (a) sopra la specchiiera grande stemma d'Italia in scagliola ad alto rilievo. — La luce viene

- dalle vetriate del tetto — fra le due vetriate che costituiscono il tetto sono collocate sei lampade a gaz del sistema Wendham intensivo, di grande potenza per l'illuminazione notturna.
- \*2. Antisala dei domestici — la vetriata che separa questo locale dalla scala è larga 3 metri ed alta m. 3.75 — la porta (a) è a vetri. I condotti del gaz entrano in questa camera, ma finora non furono impiegati per l'illuminazione della medesima.
- \*3. Sala di aspetto.
- \*4. Sala di ricevimento ordinario — le porte sono di un solo battente montate a *coulisse* — Caminiera in marmo bianco alta m. 1.23 con piano lungo m. 2 ed apparecchio in ghisa per il coke.
- \*5. Gabinetto — porta di un solo battente montata a *coulisse*. — la porta (a) rasata a muro. — Caminiera alta m. 1.10 con piano lungo metri 1.18 in marmo bianco con apparecchio a coke in ghisa.
- \*6. Camera ad alcova — Caminiera in marmo bianco, per legna, alta m. 1.14 con piano lungo m. 1.30.
- \*7. Gabinetto di toeletta — porte rasate a muro.
- \*8. Bagno.
- \*9. Camera da letto.
10. Cesso all'inglese.
11. Corridoio — in (a) apparecchio a legna per scaldare l'acqua del bagno.
12. Cesso all'inglese.
- \*13. Gabinetto da fumare — la porta (a) e (b) sono a vetri — la porta (d) è rasa al muro — in (c) grande armadio nel muro.
- \*14. Galleria con vetriata in ferro e cristalli opachi — altezza m. 4.05 le porte sono a vetri.
15. Salone per grandi pranzi, e cene in occasione di balli — nel soffitto sono tre grandi quadri di soggetti allegorici e mitologici — 4 tele grandi riunite in due quadri di frutti e fiori — 8 tele ovali rappresentanti fiori. — Nel compartimento centrale il quadro che rappresenta Venere ed Amore è giudicato di Luca Giordano — i due quadri del compartimenti laterali raffiguranti la Verità e la Giustizia sono giudicati di Pompeo Battoni — le 4 tele frutta e fiori sono credute di Giuseppe Moppolo, e le 8 tele ovali sono del Castiglioni. — Queste pitture sopra tela ad olio sono inquadrare con ornati in stucco dipinti a color noce con rilievi dorati — altri ornati analoghi staccano nella stessa tinta sopra il fondo generale del soffitto che è in doratura liscia. — Gli architravi che riuniscono i pilastri a, b, c, d sono analogamente ornati. — Sotto il soffitto un cornicione, copiato sopra un disegno del Mengoni per il palazzo della cassa di risparmio di Bologna, è decorato a colore noce con ornati e rilievi dorati. Sotto il cornicione corre un fregio in stucco a rilievo noce sopra fondo liscio d'oro. Il complesso di questa decorazione imita un soffitto veneziano del 1600. Le due porte in (e) ed (f) dissimulano l'irregolarità della parte verso strada, e le due in (g) e (h) sono puramente decorative. Sopra le sei porte e le tre porte finestre in (i) (k) (l) s'aprono grandi finestre di luce, due delle quali, sovrastanti alle porte (m) (n) servono anche di tribuna per la musica.
- N.B. Le colonne disegnate nella pianta non esistono più.
- \*16. Salone — soffitto a travicelli, foggia veneziana dotta alla Sansovino. Una vasta caminiera di 2 metri e 35 centimetri di facciata massima, occupa la parete in a dal suolo fino alla volta. E' in legno colorito a noce intagliata e fatta sopra un disegno del 1600 copiato in Novara con la sostituzione dell'aquila di Savoia.
- \*17. Sala da ballo.
- \*18. Salotto ovale in prolungazione della sala da ballo.
19. Corridoio di legno e vetri.
20. Locale dell'ascensore dei piatti.
21. Scala di accesso alla cucina ed ai piani superiori.
22. Oratorio.
23. Camera di servizio (*buffet*) — in (a) vasca di marmo con rubinetto d'acqua corrente — in (b) e (c) armadi grandi infissi.

24. Camera come la precedente — tutto in giro della parete armadi infissi alti circa metri 1.50 dal suolo per custodia delle stoviglie.
25. Camerino per la custodia dei vini fini — lungo la parete scaffale a compartimento per le bottiglie.
26. Scala di servizio con accesso al sottosuolo, al cortile ed a tutti i piani fino al sotto tetto.

I locali del primo piano sono riscaldati con bocche di calore alimentate dagli apparecchi Besson collocati nel piano sottostante. Per alcuni locali però nei giorni più freddi bisognerà ricorrere al mezzo dei *braseros* per ottenere un completo riscaldamento.

N.B. Per la migliore distribuzione dei locali è data facoltà al concorrente di fare qualche modificazione nella disposizione dei muri di tramezzo, lasciando intatti i muri maestri. 2

#### OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano  
il 2 novembre 1889.

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

**Barometro a mezzodì** . . . . . = 761, 4

**Umidità relativa a mezzodì** . . . . . = 62

Vento a mezzodì . . . . . SW. debolissimo.

Cielo a mezzodì . . . . . 1/2 coperto.

**Termometro centigrado**  $\left\{ \begin{array}{l} \text{massimo} = 18^{\circ}, 8, \\ \text{minimo} = 12^{\circ}, 1, \end{array} \right.$

2 Novembre 1889.

Europa pressione bassa intorno Mare del Nord, elevata Nord-Est. Pietroburgo 772; Svizzera 762.

Italia 24 ore: barometro leggermente disceso Centro Sud, poggie molte stazioni. Venti deboli; temperatura alquanto diminuita. Stamane cielo coperto valle Padana, poco coperto sereno altrove. Venti deboli intorno ponente. Barometro 760 golfo Venezia, 762 Lugano, Tolone, Napoli, Lecce; 763 Sicilia. Mare mosso costa tirrenica ionica.

Probabilità: venti deboli freschi intorno ponente, cielo vario tendente sereno; qualche leggera pioggia versante Adriatico; temperatura in diminuzione.

#### OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano  
il 3 novembre 1889.

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49, 6.

**Barometro a mezzodì** . . . . . = 763, 0

**Umidità relativa a mezzodì** . . . . . = 90

Vento a mezzodì . . . . . SSW. debole.

Cielo a mezzodì . . . . . coperto.

**Termometro centigrado**  $\left\{ \begin{array}{l} \text{massimo} = 20^{\circ}, 0, \\ \text{minimo} = 14^{\circ}, 4. \end{array} \right.$

Pioggia in 24 ore: millimetri 27,7.

3 novembre 1889.

Europa pressione bassa intorno Isole Britanniche ed al Sud-Est, generalmente elevata altrove. Madrid 769; Svizzera 767.

Italia 24 ore: barometro alquanto salito; alcune peggiorie, neve Gran Sasso; venti deboli intorno ponente; temperatura diminuita. Stamane cielo nuvoloso coperto valle Padana, sereno poco coperto altrove; venti deboli, alte correnti specialmente quarto quadrante; baromet. 763 golfo Genova medio Adriatico, intorno 764 altrove. Mare calmo.

Probabilità: venti deboli freschi quarto ulirante, cielo vario con qualche pioggia Italia centrale.

## PARTE NON UFFICIALE

## TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

COSTANTINOPOLI, 2. — Allorché l'imperatore e l'imperatrice di Germania giunsero alla banchina di *Dolma Batché*, furono salutati dal sultano, che era in grande uniforme e portava la fascia dell'Aquila Nera, e la musica suonò l'inno prussiano, mentre si facevano pure le salve di artiglieria.

I sovrani si strinsero la mano parecchie volte, esprimendo reciproca soddisfazione pel loro incontro. Poscia il sultano offerse il braccio all'imperatrice e, coll'imperatore, il quale era in uniforme degli ussari col gran cordone del *Nicham-i-Imtiaz*, col principe Enrico e coi loro seguiti, si recò nella sala del trono e da qui alla scala prospiciente il Bosforo, per godere del magnifico spettacolo.

Le LL. MM. tornarono poscia nella sala del trono, dove ebbe luogo la presentazione dei dignitari.

Il sultano diresse graziose parole al conte Herbert di Bismark, chiedendogli notizie della salute di suo padre.

Quindi i sovrani, dal palazzo *Dolma Batché*, si recarono in ricche vetture al palazzo *Yildiz*, acclamati entusiasticamente da un'enorme folla.

L'imperatore Guglielmo si ritirò alcuni minuti nell'appartamento assegnatogli e poscia rese visita al sultano.

I sovrani assistettero successivamente allo sfilare della guardia d'onore da un kiosk specialmente eretto per la circostanza. Il corpo diplomatico con tutti gli addetti militari vi assisteva da un altro kiosk.

La rivista delle truppe durò un'ora e 15 minuti.

L'imperatore Guglielmo espresse la sua soddisfazione per l'eccezionale tenuta delle truppe, e specialmente per quella dell'artiglieria.

Dopo la rivista fu servito un *lunch* al quale parteciparono i seguiti dei sovrani e l'ambasciatore tedesco Radovitz colla sua signora.

Stasera vi fu il pranzo di gala di 120 coperti. Gli ambasciatori colle loro signore erano fra gli invitati.

I giornali turchi pubblicano articoli in lingua tedesca, rilevando l'importanza dell'avvenimento.

COSTANTINOPOLI, 3. — Particolari del pranzo di gala di 120 coperti, dato ieri sera, al palazzo di *Yildiz*.

Il Sultano ricevette i suoi ospiti imperiali al piedi dello scalone, e, dato il braccio, all'imperatrice, accompagnò le LL. MM. II. nel palazzo.

Quindi si tenne un breve circolo e il Sultano presentò all'imperatore e all'imperatrice gli ambasciatori colle loro signore e gli alti dignitari.

Le LL. MM. passarono poscia nella sala da pranzo dove erano state messe due tavole.

Alla prima sedettero il Sultano, avendo a destra l'imperatrice, il principe Enrico, il conte Herbert di Bismarck ed a sinistra l'imperatore, il principe Federico Guglielmo di Meclemburgo e poscia gli ambasciatori colle loro signore.

Nella seconda tavola presero posto il Gran Visir, i funzionari ufficiali tedeschi e turchi.

Il pranzo, durante il quale venne eseguita musica tedesca, fu splendidamente servito alla prima tavola con un servizio in oro e alla seconda con un servizio in argento.

I Sovrani di Germania conversarono animatamente col Sultano, che indossava, come l'imperatore, la tunica rossa della Guardia del Corpo.

Durante il pranzo il Sultano conferì al principe Enrico di Prussia e al conte Herbert di Bismarck il Gran Cordone dell'Osmanli in brillanti, al generale Hahnke, al signor di Liebenan ed al signor Lucanus il Gran Cordone semplice dello stesso Ordine.

Poscia le LL. MM. tennero circolo, intrattenendosi specialmente cogli ambasciatori.

Il parco di *Yildiz* era splendidamente illuminato.

Furono incendiati fuochi di artificio in presenza delle LL. MM.

L'imperatore Guglielmo disse che lo spettacolo era insuperabile.

L'imperatore e l'imperatrice presero congedo dal Sultano alle ore 10 pom.

Prima del pranzo, i Sovrani di Germania avevano visitato le moschee di Santa Sofia, di Suleiman e di Bayazid a Stambul.

Migliaia di persone attendevano nelle vie i Sovrani e li acclamavano.

COSTANTINOPOLI, 3. — Alle ore 11 ant. fu celebrato il servizio religioso nel tempio protestante.

I Sovrani tedeschi furono salutati dal pastore Suhle, che li ringraziò delle beneficenze da loro fatte alla Chiesa, che ha grandi obblighi colla Casa di Hohenzollern.

Dopo le preghiere ed il sermone, i Sovrani si recarono all'Ambasciata di Germania, ove l'imperatore ricevette una deputazione della colonia tedesca che gli presentò un Indirizzo.

Alle 12,30 fu servita la colazione all'Ambasciata, durante la quale l'imperatore conferì, all'ambasciatore Radovitz, l'Aquila rossa di prima classe; al consigliere d'Ambasciata, Winkler, l'Aquila rossa di seconda classe, ed al dragomanno Testa, l'Aquila rossa di terza classe.

Anche quasi tutti gli altri membri dell'Ambasciata furono decorati.

Dopo la colazione i funzionari tedeschi di servizio presso il governo turco furono ricevuti dai Sovrani tedeschi.

Alle 2,30 l'imperatore visitò l'ospedale tedesco di *Taxim*.

Poscia l'imperatore e l'imperatrice si recarono al palazzo *Dolma Batsché* e vi visitarono il tesoro imperiale.

Stasera vi fu un pranzo di 50 coperti presso l'imperatore Guglielmo.

Vi assistevano il Gran Visir, Sald pascià, Elhem pascià, Musurus pascià ed il seguito dei Sovrani di Germania.

PIETROBURGO, 3. — Il *Novosti* dice che l'importanza morale del viaggio dell'imperatore Guglielmo in Turchia, dove l'influenza della Germania ha già messo profonde radici, non sfugge ad alcuno e deve dare da riflettere agli Stati, i cui interessi sono legati all'avvenire della Turchia.

VIENNA, 2. — Il *Fremdenblatt* crede che la Commissione d'inchiesta per deliberare circa il ristabilimento del tipo metallico in Austria-Ungheria potrà riunirsi quanto prima, poichè sembra, secondo le recenti dichiarazioni del ministro delle finanze, che il governo ungherese aderisca all'invito direttogli da molto tempo dal governo austriaco.

LONDRA, 2. — Il *Globe*, a proposito della visita del principe di Galles in Egitto, dice che l'Inghilterra rimane fedele alla promessa di sgombrare l'Egitto quando questo potrà precedere da solo, ma che essa si riserva il diritto di giudicare del momento opportuno. Enumera quindi il grande progresso fatto dall'Egitto sotto la protezione dell'Inghilterra, soggiungendo che vi sono, ciò non ostante, taluni fra le classi dominanti i quali si lagnano; ma è permesso dubitare della sincerità e del disinteresse di tale opposizione all'Inghilterra.

Venne notata — continua il *Globe* — l'assenza di alcuni membri del corpo diplomatico alla stazione del Cairo quando vi arrivò il principe di Galles, benchè fossero stati invitati dal Kedive ad intervenire. Il giornale segnala specialmente l'assenza di Muktar pascià, rappresentante del sultano, e dice che si deve chiamare l'attenzione della Porta su questa mancanza di cortesia. L'incidente dimostra la necessità di mantenere la protezione inglese in Egitto; poichè se tale protezione venisse ritirata, vi sarebbe una lotta inevitabile tra gli europei aspiranti al controllo sulle sponde del Nilo.

Il *Globe* conclude che l'Inghilterra è obbligata a ritenere il paese che essa salvò a sue spese dalla distruzione, e che non consentirà mai ad aprirne le porte ad una lotta generale.

LONDRA, 3. — Si teme un nuovo sciopero degli operai del dock del Tamigi.

**Listino Ufficiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 2 novembre 1889.**

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA		Godimento	Valore		PREZZI		Prezzi Nom.	OSSERVAZIONI
			nom.	vers.	IN CONTANTI	IN LIQUIDAZIONE		
						Fine corrente	Fine prossimo	
RENDITA 5 0/0	1 <sup>a</sup> grida. . . . .	1 luglio 89	—	—	95 17 1/2	102 07 1/2	—	—
	2 <sup>a</sup> grida. . . . .	1 ottobre 89	—	—	95 14 1/4	—	—	—
detta 3 0/0	1 <sup>a</sup> grida. . . . .	—	—	—	—	—	—	—
	2 <sup>a</sup> grida. . . . .	—	—	—	—	—	—	—
Cert. sul Tesoro Emissione 1880/84	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	—	—	—	—	—
Prestito R. Blount 5 0/0	—	—	—	—	—	—	—	—
	Rothschild	1 giugno 89	—	—	—	—	—	—
<b>Obbl. munie. e Cred. Fondiarie.</b>								
Obbl. Municipio di Roma 5 0/0	—	1 luglio 89	500	500	—	—	—	—
4 0/0 1 <sup>a</sup> Emissione	—	1 ottobre 89	500	500	—	—	—	—
4 0/0 2 <sup>a</sup> , 3 <sup>a</sup> , 4 <sup>a</sup> , 5 <sup>a</sup> e 6 <sup>a</sup> Emissione	—	—	500	500	—	—	—	—
Cred. Fond. Banco Santo Spirito	—	—	500	500	—	—	—	—
Banca Nazionale 4 0/0	—	—	500	500	—	—	—	—
Banco di Sicilia	—	—	500	500	—	—	—	—
Banco di Napoli	—	—	500	500	—	—	—	—
<b>Azioni Strade Ferrate.</b>								
Az. Ferr. Meridionali	—	1 luglio 89	500	500	—	—	—	—
Mediterranee stampigliate	—	—	500	500	—	—	—	—
certif. provv.	—	—	500	150	—	—	—	—
Sarda (Preferenza)	—	—	250	250	—	—	—	—
Palermo, Mar. Trap. 1 <sup>a</sup> e 2 <sup>a</sup> Emis.	—	1 ottobre 89	500	500	—	—	—	—
della Sicilia	—	1 luglio 89	500	500	—	—	—	—
<b>Azioni Banche e Società diverse.</b>								
Az. Banca Nazionale	—	1 genn. 89	1000	750	—	—	—	—
Romana	—	1 luglio 89	1000	1000	—	—	—	—
Generale	—	—	500	250	—	—	—	—
di Roma	—	—	500	250	—	—	—	—
Tiberina	—	1 genn. 89	200	200	—	—	—	—
Industriale e Commerciale	—	—	500	500	—	—	—	—
certif. provv.	—	—	500	250	—	—	—	—
Provinciale	—	—	—	—	—	—	—	—
Soc. di Credito Mobiliare Italiano	—	1 luglio 89	500	400	—	—	—	—
di Credito Meridionale	—	1 genn. 89	500	500	—	—	—	—
Romana per l'Illum. a Gaz stamp.	—	1 genn. 89	500	500	—	—	—	—
cert. provv. Emiss. 1888	—	—	500	375	—	—	—	—
Acqua Marcia	—	1 luglio 89	500	500	—	—	—	—
Italiana per condotte d'acqua	—	—	500	350	—	—	—	—
Immobiliare	—	—	500	500	—	—	—	—
dei Molini e Magazz. Generali	—	—	250	250	—	—	—	—
Telefonie ed Applicaz. Elettriche	—	—	100	100	—	—	—	—
Generale per l'Illuminazione	—	—	100	100	—	—	—	—
cert. provv.	—	—	100	10	—	—	—	—
Anonima Tramway Omnibus	—	—	250	250	—	—	—	—
Fondaria Italiana	—	—	150	150	—	—	—	—
delle Min. e Fondita Antimonio	—	1 ottobre 89	250	250	—	—	—	—
dei Materiali Laterizi	—	—	250	250	—	—	—	—
Navigazione Generale Italiana	—	1 genn. 89	500	500	—	—	—	—
Metallurgica Italiana	—	—	500	500	—	—	—	—
della Piccola Borsa di Roma	—	—	250	250	—	—	—	—
<b>Azioni Società di Assicurazioni.]</b>								
Azioni Fondiarie Incendi.	—	1 genn. 89	100	100	—	—	—	—
Vita	—	—	250	125	—	—	—	—
<b>Obbligazioni diverse.</b>								
Obbl. Ferroviarie 3 0/0 Emiss. 1887-88-89	—	1 luglio 89	500	500	—	—	—	—
Tunisi Goletta 4 0/0 (oro)	—	—	1000	1000	—	—	—	—
Soc. Immobiliare	—	1 ottobre 89	500	500	—	—	—	—
4 0/0	—	—	250	250	—	—	—	—
Acqua Marcia	—	1 luglio 89	500	500	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	—	1 ottobre 89	500	500	—	—	—	—
Ferrovie Pontebba Aita-Italia	—	1 luglio 89	500	500	—	—	—	—
Sardegna nuova Emiss. 3 0/0	—	1 ottobre 89	500	500	—	—	—	—
F. Palermo Mars. Trap. I.S. (oro)	—	—	300	300	—	—	—	—
II	—	1 luglio 89	300	300	—	—	—	—
Second. della Sardegna	—	—	500	500	—	—	—	—
Buoni Meridionali 5 0/0	—	—	500	500	—	—	—	—
<b>Titoli a quotazione speciale.</b>								
Rendita Austriaca 4 0/0	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	—	1 ottobre 89	25	25	—	—	—	—

C A M B I		Prezzi medi	Prezzi fatti	Nomin.	PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE OTTOBRE 1889.			
3	Francia . . . . .	90 giorni	—	160 25	Rendita 5 0/0 . . . . .	95 —	Az. Banca di Roma . . . . .	720 —
5	Parigi . . . . .	Chèques	—	104 03	3 0/0 . . . . .	62 50	Tiberina . . . . .	115 —
	Londra . . . . .	90 giorni	—	25 17	Obbl. Beni Eccles. 5 0/0	—	Ind. o Comm. . . . .	480 —
		Chèques	—	—	Prestito Rothschild 5 0/0	160 —	(certif. provv.)	480 —
	Vienna, Trieste.	90 giorni	—	—	Obbl. Città di Roma 4 0/0	470 —	Provinciale . . . . .	—
	Germania . . . . .	90 giorni	—	—	Credito Fondiario	—	Soc. Cred. Mobiliare	610 —
		Chèques	—	—	Santo Spirito . . . . .	484 —	Meridion. 4.0 . . . . .	4.0 —
			—	—	Credito Fondiario	—	per Illum. a Gaz	(stampigliate) . 1145 —
			—	—	Banca Nazionale . . . . .	455 —	certif. provvis.	Emissione 1888. 1060 —
			—	—	Credito Fondiario	—	Acqua Marcia	1545 —
			—	—	Banca Naz. 4 1/2 0/0	505 —	per condotte di	acqua . . . . . 308 —
			—	—	Az. Ferr. Meridionali . . . . .	705 —	Generale per la	Illuminazione . . 72 —
			—	—	Mediterranee . . . . .	598 —	Immobiliare . . . . .	585 —
			—	—	(certificati provv.) . . . . .	583 —		
			—	—	Banca Nazionale . . . . .	1775 —		
			—	—	Romana . . . . .	1090 —		
			—	—	Generale . . . . .	550 —		

Risposta dei premi . . . . .	} 28 novembre
Prezzi di compensazione . . . . .	
Compensazione . . . . .	
Liquidazione . . . . .	30
Sconto di Banca 5 0/0. Interessi sulle Anticipazioni.	
Il Sindaco: MARIO BONELLI.	